



COMUNE DI DIANO MARINA

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2021**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Diano Marina
Relazione di inizio mandato 2021

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Programma di mandato lista "vivere diano"	2
Organi politici	5
Struttura organizzativa	6
Eredità contabile del consuntivo precedente	7
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	9
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	13
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	16
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	18
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

PROGRAMMA DI MANDATO LISTA "VIVERE DIANO"

ACQUEDOTTO: controllo costante e continuo delle attività di Rivieracqua finalizzate alla costruzione del nuovo acquedotto del Roja, già finanziato da Regione Liguria. Ristrutturazione del sistema idrico integrato comunale e dei relativi sottoservizi in collaborazione con Rivieracqua SpA, con un impegno di almeno 1 km all'anno, sia nel centro città che nelle frazioni, da determinarsi secondo le priorità indicate dagli uffici tecnici competenti.

SICUREZZA: installazione del sistema di videosorveglianza (a seguito di bando nazionale già attribuito per un totale di 270.000 euro), con 35 punti dotati di doppia telecamera motorizzata e 12 telecamere per la lettura delle targhe; riorganizzare del settore Polizia Locale, ivi compresa l'assunzione di nuovo personale in capo alla Polizia Locale, in particolare per la stagione estiva.

VIABILITÀ: studio di un nuovo piano del traffico e di un programma di mobilità ciclistica (*biciplan*) per il miglior utilizzo delle nuove direttrici viabilistiche derivanti dalla rigenerazione urbana, conseguente all'utilizzo degli ex sedimi ferroviari e relative intersezioni. Obiettivo: fine 2021.

CICLABILE TIRRENICA E PISTA CICLABILE URBANA: la lista Vivere Diano è assolutamente favorevole al passaggio e allo sviluppo della Ciclabile Tirrenica e lavorerà in stretto contatto con Regione Liguria affinché quest'opera venga costruita quanto prima sul nostro territorio e il più possibile in armonia con la Città. In attesa che la Ciclabile Tirrenica venga realizzata dagli Enti competenti (Governi e Regione), proseguiamo la costruzione della rete ciclabile cittadina che andrà ad integrarsi con la Tirrenica, con lo scopo di attirare verso il centro cittadino il maggior numero possibile di utenti della Ciclovia, determinando per Diano Marina caratteristiche di unicità e grandi prospettive economiche. Obiettivo: fine 2026.

RIGENERAZIONE/RIQUALIFICAZIONE URBANA EX SEDIMI: prosecuzione degli interventi già finanziati (per un totale di circa 700.000 euro) fino a Via Villebone. Obiettivo: fine 2022. Continuazione sino alla galleria di Sant'Anna. Obiettivo: fine 2024. Progettazione definitiva e realizzazione degli interventi in via Saponiera, con allargamento stradale e realizzazione di un marciapiede, piantumazione, parcheggi e ciclabile urbana - di dimensioni compatibili con lo standard della Ciclovia Tirrenica - con intersezione carrabile in Piazza Costituzione e pedonale in Via dei Garofani. Obiettivo: fine 2026.

CAPO BERTA & INCOMPIUTA: la messa in sicurezza definitiva di Capo Berta è determinante per la realizzazione delle opere che ne conseguono. Il passaggio della Ciclovia Tirrenica è occasione imperdibile per risolvere il problema. Il Comune di Diano Marina, dopo aver vinto il Bando nazionale di Protezione Civile per 93.000 euro, in accordo con Regione Liguria progetterà la messa in sicurezza del versante sovrastante l'Incompiuta, e IRE (società di progettazione regionale) la messa in sicurezza per la protezione della parte a mare, compreso il muraglione di contenimento della strada. Nel frattempo, salvo nuove problematiche di carattere alluvionale, ci impegniamo a tenere aperta l'Incompiuta per il passaggio pedonale e ciclabile.

STRUTTURA DIGITALE DEL COMUNE: Rinnovamento della struttura digitale del Comune, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni da parte del pubblico, con risposte certe e immediate per i cittadini. Riqualificazione degli strumenti di comunicazione oggi in essere (sito web, social, instant messaging) e inserimento di nuovi strumenti finalizzati alla interazione rapida con ogni tipo di utenza. Individuazione di un partner (OpenFiber o chi per esso) e creare le condizioni per portare la Fibra Ottica per favorire lo sviluppo del lavoro da remoto e candidare Diano Marina a residenza fissa per famiglie di manager e dirigenti d'impresa che oggi lavorano nelle grandi città.

EDILIZIA: Riorganizzazione degli uffici e revisione dei protocolli di gestione delle pratiche ai fini di ridurre i tempi e il senso di distacco tra il Cittadino e la Pubblica Amministrazione; smaltimento delle pratiche arretrate, attraverso la riorganizzazione degli uffici e grazie ai nuovi supporti digitali. Obiettivo: recuperare entro fine 2022 i ritardi accumulati anche a causa delle regole derivanti dall'emergenza sanitaria. Favorire il recupero dei fabbricati dismessi o in stato di abbandono; facilitare interventi di rigenerazione urbana per rivitalizzare i comparti depressi del territorio; stop a sterili speculazioni edilizie se non si prevedono azioni dirette a restituire alla collettività nuovi spazi urbani liberamente fruibili da tutti e/o nuove strutture di utilizzo pubblico; agevolare nuove iniziative di insediamento produttivo locale, con riduzione degli oneri a carico del privato; Favorire l'utilizzo delle conferenze dei servizi anche interne al Comune, in ottica moderna e snella, con tempistica certa per il cittadino.

OPERE PUBBLICHE: completamento della ZTL e isola pedonale (Via Novaro, Via Lombardi e Rossignoli, Via Verdi, Via Genala, Via Milano); riqualificazione di tutti i marciapiedi e delle aiuole (zona Quattro Strade, Viale Kennedy, Corso Roma ovest, Piazza Papa Giovanni XXIII, Corso Europa) in coerenza con quelli già riqualificati lungo Corso Roma est, Via Mimose e Via Campodonico; completamento delle facciate di Palazzo Muzio; riqualificazione del Parco di Villa Scarsella e tinteggiatura delle facciate; ripascimento di Borgo Paradiso per la tutela della costa (secondo lotto), finanziato con fondi della Protezione Civile regionale per 2,5 milioni di euro; realizzazione della passerella pedonale sul Rio Pineta in conseguenza ai lavori di ripascimento; progettazione di un piano per la salvaguardia delle spiagge e della costa, con conseguente ripascimento dell'arenile, nel tratto compreso tra Torrente Varcavello e Zona Sant'Anna; creazione di un nuovo parcheggio a Diano Serreta; rifacimento della facciata del Palazzo Comunale e recupero delle fioriere originarie; rifacimento di Piazza Martiri della Libertà (antistante il Palazzo Comunale) in armonia con le isole pedonali.

PARCO MARINO: progettazione e realizzazione del Parco Marino nelle acque antistanti la Città, finalizzato allo sviluppo della Poseidonia e di conseguenza della fauna marina, nonché alla promozione del turismo di settore.

COSTRUZIONE DELLE NUOVE SCUOLE: la lista Vivere Diano è assolutamente favorevole alla costruzione di un nuovo moderno plesso scolastico (asilo nido, scuola materna, scuole elementari, scuole medie). Seguiremo con attenzione lo sviluppo della proposta di partenariato pubblico-privato attualmente in fase di istruzione, che potrebbe finalmente consegnarci l'edificio scolastico che stiamo sognando. Studio e valutazioni di soluzioni alternative attraverso il reperimento di fondi comunali e di enti sovraordinati.

SCUOLA E ISTRUZIONE: collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale per la programmazione e il finanziamento di servizi parascolastici; implementazione di ausili didattici e degli arredi; mensa plastic free, con prodotti a km zero e programmi di informazione sull'educazione alimentare.

CIMITERI: ristrutturazione e risanamento conservativo del Cimitero storico, con aggiunta di 100 nuovi ossari, con progetto già eseguito secondo le indicazioni della Soprintendenza, da realizzarsi con fondi comunali; ristrutturazione ed eventuale ampliamento dei Cimiteri delle frazioni; creazione di un nuovo parcheggio a servizio del Cimitero di Diano Gorleri.

FRAZIONI E ZONE PERIFERICHE: predisposizione di un piano di asfalti conseguente alla sostituzione delle tubazioni ammalorate dell'acquedotto e della fognatura; riqualificazione dell'arredo urbano e degli spazi verdi, con particolare attenzione alla zona delle Quattro Strade; piantumazione di alberi ad alto fusto in Via Dea Diana; ulteriori acquisizioni di tratti di sedime stradale privato da rendere ad uso pubblico, onde poter intervenire con opere di ripristino nelle vie principali e secondarie (es.: via Sori, strada Savoia, ecc.).

TOPONOMASTICA: realizzazione della prima mappatura digitale dello stradario di Diano Marina con conseguente bonifica e riordino della toponomastica cittadina, il tutto propedeutico alla definitiva risoluzione dell'annosa questione inerente la numerazione civica cittadina.

VERDE PUBBLICO: conferma dell'affidamento del servizio a GM Gestioni Municipali SpA, con la raccomandazione di provvedere all'incremento del patrimonio arboreo comunale. Revisione e aggiornamento del capitolato, con inserimento delle nuove aree verdi ed eliminazione delle aree non più a disposizione (esempio: aiuole di Corso Roma). Installazione di nuovi impianti di irrigazione laddove oggi non sono presenti e incremento degli impianti laddove sia necessario.

ARREDO URBANO: armonizzare ulteriormente l'arredo urbano già presente; installazione di nuove panchine e di panchine salotto laddove possibile; proseguendo nella politica di attenzione al risparmio energetico, installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica con impianto a led; installazione di nuovi punti luce lungo le strade di collegamento alle frazioni e su Capo Berta; installazione di colonnine per la ricarica di e-bike e di auto elettriche; grande attenzione alla manutenzione dei marciapiedi nelle zone periferiche; acquisto e sistemazione di nuovi vasi per la piantumazione di fiori e piante.

PORTO: maquillage del porto turistico, finalizzato ad una maggiore integrazione con il centro cittadino e ad una migliore vivibilità, sia da parte dei diportisti, sia dei residenti e turisti. Passaggio dalla progettazione preliminare a quella successiva. Ricerca dei fondi necessari.

SPIAGGE: la lista Vivere Diano si pone, insieme a Regione Liguria, a fianco dei balneari per trovare la migliore soluzione al problema Bolkenstein, per permettere agli imprenditori di fare nuovi investimenti per la riqualificazione delle proprie attività. Siamo sensibili alla realizzazione di una spiaggia per i cani, che ci impegniamo a creare concordando la migliore collocazione con tutti gli organi preposti. Riqualificazione del Molo delle Tartarughe in chiave pubblica, con particolare attenzione ai giardini e all'area antistante. Realizzazione di uno studio armonioso su tutto il litorale per valutare correttamente la dimensione dell'erosione della costa e determinare le eventuali soluzioni da intraprendere.

MANIFESTAZIONI: particolare attenzione alle manifestazioni storiche e nuove (Infiorata del Corpus Domini, Carnevale, Fuochi d'Artificio, Notte Bianca, Feste Patronali, Aromatica, Windfestival, August Parade, ...); confronto costante con le associazioni organizzatrici delle manifestazioni dianesi; creazione di nuovi eventi caratterizzanti.

PROMOZIONE TURISTICA: in collaborazione con il Tavolo del Turismo e le Associazioni di categoria, confronto costante con l'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria, finalizzato alla promozione di Diano Marina e del Golfo Dianese sui principali mercati europei e mondiali, attraverso la partecipazione alle maggiori fiere di settore; individuazione delle fiere di settore locali nei mercati di maggior interesse per il nostro territorio; produzione degli strumenti di comunicazione on e off line necessari alla promozione turistica.

CULTURA, MUSEO E BIBLIOTECA: implementazione delle attività della Sala Mostre con nuove Esposizioni anche internazionali e Convegni a tema, sia di carattere culturale che scientifico; Istituzione del "Premio Città di Diano Marina" quale riconoscimento a Cittadini particolarmente distinti nei vari campi letterari, artistici e scientifici; conferimento della Cittadinanza onoraria a personalità di rilevanza mondiale amiche di Diano Marina; promozione e sostegno alle attività della Communitas Diani, Museo Risorgimentale, Biblioteca, Museo del Lucus Bormani; ricerca fondi per adibire Palazzo Muzio a centro museale; recupero delle opere presenti sul

territorio e loro restauro, al fine di consentire alla storia di sopravvivere.

COMMERCIO: elaborazione di un Piano del commercio che tenga conto delle esigenze delle varie categorie commerciali, con particolare attenzione alle aree dell'isola pedonale; in armonia con quanto definito nel paragrafo Ambiente, particolare attenzione dal punto di vista della pulizia e del decoro urbano; impegno a far rispettare a Rivieracqua e ad eventuali altre aziende gli orari per gli interventi nel centro cittadino, in modo da non creare danno agli esercizi commerciali e turistico ricettivi, con Ordinanza dedicata ed eventuale Regolamento dedicato, considerate le difficoltà derivanti dalla pandemia, valuteremo di procrastinare anche per i prossimi anni alcune delle agevolazioni fiscali che sono state introdotte a favore degli operatori commerciali e turistico-ricettivi; parimenti, valuteremo di prorogare le agevolazioni riguardanti gli spazi destinati ai dehor, purché regolamentati adeguatamente. In collaborazione con le Associazioni di categoria, riorganizzazione del mercato settimanale, ivi compreso il reperimento di una nuova sede; rielaborazione del Regolamento del commercio ambulante.

GESTIONI MUNICIPALI: considerati gli importanti risultati ottenuti negli ultimi 10 anni, prosecuzione della politica di affidamento a GM delle attività già assegnate; conferma dell'affidamento della gestione del verde. Confronto costante per la riqualificazione del patrimonio gestito e delle attrezzature.

PARCHEGGI: revisione della convenzione con GM Gestioni Municipali finalizzata all'ottimizzazione degli spazi blu e bianchi; revisione del Regolamento che determina il pagamento dei parcheggi, finalizzato ad una maggiore rotazione dell'occupazione dei posti auto nel Centro cittadino; individuazione di periodi dell'anno durante i quali eliminare completamente il pagamento del parcheggio; individuazione di nuove aree da destinare a parcheggi, eventualmente anche multipiano.

SERVIZI SOCIALI, NIDO D'INFANZIA: riqualificazione del Nido d'infanzia in modo da poter ospitare un maggior numero di bambini, contenendo i costi d'esercizio e con rette accessibili per le famiglie; ascolto, condivisione e programmazione delle risposte ai bisogni delle fasce deboli; collaborazione con il Terzo settore per la realizzazione di programmi finalizzati all'attuazione di progetti in favore di anziani e disabili; integrazione con i Servizi sanitari per la risoluzione di problematiche di emergenza sociale; misure alternative di contrasto alla povertà tramite percorsi di attivazione sociale e cittadinanza attiva; ricerca e nuove modalità di gestione dei patrimoni immobiliari per aumentare la disponibilità di alloggi destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE: Istituire un tavolo permanente di lavoro a cui siedano l'Amministrazione comunale ed i vari settori economici che lavorano in Diano Marina; aggiornamento del Regolamento del mercatino a km 0 del venerdì; revisione dei Regolamenti dei mercati che vengono svolti periodicamente a Diano Marina.

SALUTE ANIMALE: salvaguardia e riconoscimento delle colonie feline sul territorio e sterilizzazione in collaborazione con ASL; programmi per controllo avifauna; rinnovo della convenzione per il pronto soccorso di animali randagi; implementazione delle attività della fiera venatoria.

SANITÀ: rinnovo dell'accordo con ASL per la realizzazione dell'Ambulatorio turistico nel periodo estivo.

AMBIENTE: in concerto con il nuovo appalto d'ambito: incremento della raccolta differenziata; sviluppo del progetto già in essere per l'eliminazione della plastica negli uffici e nelle scuole comunali; prosecuzione delle politiche ambientali finalizzate alla conferma della Bandiera Verde e della Bandiera Blu; incremento dei servizi di raccolta dedicati alle attività turistiche, ricettive e commerciali, in particolare raccolta pre-pranzo, pre e post-cena, per l'eliminazione degli scarti alimentari, nei periodi di maggiore affluenza; aumento delle zone di spazzamento; incremento dell'attuale servizio di derattizzazione e disinfestazione su tutto il territorio comunale; riformulare e implementare la programmazione dei lavaggi di strade e marciapiedi; riformulazione del regolamento della raccolta rifiuti, in armonia con il nuovo appalto d'ambito; sfalcio e pulizia dei sentieri pedonali e ciclabili del territorio dianese.

SPORT: riqualificazione del capannone della bocciofila; valorizzazione degli impianti sportivi finalizzata all'ospitalità di eventi e stage di Federazioni Sportive Nazionali; massima attenzione ai progetti delle Associazioni sportive per la creazione di eventi di dimensione nazionale o internazionale; implementazione delle strutture già esistenti, al fine di implementare l'offerta sportiva anche a scopo di promozione turistica.

STAZIONE FS E COLLEGAMENTI: impegno a stabilire relazioni privilegiate con RFI (Reti Ferroviarie Italiane) per una migliore manutenzione della Stazione Ferroviaria di Diano, sita nel territorio del Comune di Diano San Pietro; proposta di istituire un tavolo di lavoro con i Comuni del Golfo Dianese finalizzato alla soluzione del problema dei collegamenti con la Stazione FS, anche attraverso il coinvolgimento dei titolari di licenze di trasporto pubblico, eventualmente accedendo ai proventi della Tassa di Soggiorno; particolare attenzione alla sicurezza della viabilità pedonale nelle vie di collegamento.

PROTEZIONE CIVILE: potenziamento dell'organico e delle attrezzature, come previsto dalle nuove normative regionali in materia di prevenzione. Impegno a trovare una nuova Sede per la Squadra di Protezione Civile di Diano Marina, con adeguato ricovero per i mezzi già in dotazione.

ASSOCIAZIONI: proseguire la collaborazione con le Associazioni esistenti sul territorio per poter continuare a mantenere il dialogo tra i Cittadini e l'Amministrazione.

ORGANI POLITICI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 19/10/2021 si è provveduto alla "Convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale – Art. 41 D.Lgs. 267/2000"

Composizione del Consiglio Comunale

COGNOME E NOME	CARICA
ZA GARIBALDI Cristiano	Sindaco
<u>MANITTA</u> Bruno	Consigliere
ZECCOLA Valentina	Consigliere
<u>FELTRIN</u> Barbara	Consigliere
<u>GRAMONDO</u> Gianluca	Consigliere
<u>BREGOLIN</u> Francesco	Consigliere
MESSICO <u>Sabrina</u>	Consigliere
<u>SPANDRE</u> Luca	Consigliere
<u>BRUNAZZI</u> Veronica	Consigliere
<u>BELLACICCO</u> Marcello	Consigliere
BORGH I Elisabetta	Consigliere
<u>PARRELLA</u> Francesco	Consigliere
<u>CAVALLERI</u> Micaela	Consigliere

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 46, comma 2, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, comunica al Consiglio Comunale la composizione della Giunta Comunale da lui nominata che ne prende atto con deliberazione n. 50 del 19/10/2021:

Composizione della Giunta Comunale

COGNOME E NOME	CARICA
ZA GARIBALDI Cristiano	Sindaco
<u>MANITTA</u> Bruno Vice	Sindaco
<u>FELTRIN</u> Barbara	Assessore
MESSICO <u>Sabrina</u>	Assessore
<u>SPANDRE</u> Luca	Assessore

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente pubblico la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 154, in data 26/11/2021 la Giunta Comunale ha ritenuto di procedere ad una nuova organizzazione individuando dal 01/12/2021 le posizioni organizzative strutturate nel modo seguente:

AREA AMMINISTRATIVA

-Settore 1° - Affari Generali: Ufficio Personale

-Settore 2° - Servizi alla Persona: Ufficio Servizi Sociali – Gestione tecnico-amministrativa ATS 12 – Ufficio Asilo Nido – Ufficio Pubblica Istruzione

-Settore 6° - Turismo – Sporto – Informatica – Commercio: Ufficio Turismo – Ufficio Sport – Ufficio Biblioteca (museo e cultura) – Ufficio Informatica – Ufficio Commercio (Artigianato – Agricoltura – Trasporti)

-Settore 8 Segreteria – Contratti – Contenzioso: Ufficio Segreteria (Protocollo – Archivio – Messaggi – Centralino) – Ufficio Contratti – Ufficio Contenzioso – URP

Settore 9 Polizia Locale: Ufficio Polizia Locale (con dipendenza funzionale del Sindaco in attuazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali)
(Gestione amministrativa suolo pubblico – Polizia amministrativa)

AREA CONTABILE

-Settore 3° Economico Finanziario – Demografici: Ufficio Programmazione Economico Finanziaria – Ufficio Economato – Partecipazioni Societarie – Ufficio Demografici (Statistica – Toponomastica)

-Settore 4° Tributi – Patrimonio: Ufficio Tributi (IMU – TARI) – Patrimonio – E.R.P.

AREA TECNICA

-Settore 5° Lavori Pubblici – Manutenzione: Ufficio Lavori Pubblici – Ufficio Manutenzione (interventi manutenzione straordinaria SII e gestione rapporti Rivieracqua – Rifiuti solidi urbani – Manutenzione edifici scolastici, edifici di proprietà comunale, strade, marciapiedi, arredo urbano, verde pubblico, pubblica illuminazione di proprietà comunale, manutenzione reti delle acque meteoriche e dei corsi d'acqua) – Cimiteri (limitatamente alla manutenzione straordinaria) – Ecologia ed ambiente – Centrale unica di committenza (in convenzione con il Comune di Diano San Pietro) – Coordinamento dell'azione amministrativa della sicurezza sui luoghi di lavoro

-Settore 7° Edilizia Privata – Urbanistica – Demanio: Ufficio edilizia Privata – Pianificazione Urbanistica – Protezione Civile (ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco) – Gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile – Ufficio Demanio

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	653.050,17
Immobilizzazioni immateriali	638.809,55	Riserve	23.509.686,96
Immobilizzazioni materiali	19.099.409,47	Risultato economico d'esercizio	1.682.950,27
Altre immobilizzazioni materiali	7.571.429,58	Patrimonio netto	25.845.687,40
Immobilizzazioni finanziarie	191.498,77		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	578.801,35
Crediti	5.328.098,31	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	9.587.005,76
Disponibilità liquide	9.689.866,37	Ratei e risconti passivi	6.507.617,54
Ratei e risconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	16.673.424,65
Totale	42.519.112,05	Totale	42.519.112,05

2.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2020	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati		✓
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.3 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

La situazione finanziaria e patrimoniale non evidenzia situazioni di squilibrio

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	4.185.332,59	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	1.081.042,00	0,00	0,00
	Parziale	5.266.374,59	0,00	0,00
Tributi e perequazione		8.594.454,00	8.987.513,00	8.987.513,00
Trasferimenti correnti		1.590.794,00	1.148.529,00	1.148.529,00
Entrate extratributarie		1.773.210,00	1.804.080,00	1.799.080,00
Entrate in conto capitale		6.705.432,43	808.000,00	808.000,00
Riduzione di attività finanziarie		500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		258.228,00	258.228,00	258.228,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	24.688.493,02	13.506.350,00	13.501.350,00
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	4.636.720,00	4.236.720,00	4.236.720,00
	Totale	29.325.213,02	17.743.070,00	17.738.070,00
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		11.998.314,09	11.317.242,00	11.316.873,00
In conto capitale		11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Incremento attività finanziarie		500.000,00	500.000,00	500.000,00
Rimborso di prestiti		569.270,00	596.180,00	591.549,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		258.228,00	258.228,00	258.228,00
	Parziale (impieghi)	24.688.493,02	13.506.350,00	13.501.350,00
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	4.636.720,00	4.236.720,00	4.236.720,00
	Totale	29.325.213,02	17.743.070,00	17.738.070,00

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	8.594.454,00	8.987.513,00	8.987.513,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.590.794,00	1.148.529,00	1.148.529,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.773.210,00	1.804.080,00	1.799.080,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	26.700,00	26.700,00	26.700,00
Risorse ordinarie		11.931.758,00	11.913.422,00	11.908.422,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	483.094,09	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	152.732,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		635.826,09	0,00	0,00
Totale		12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	11.998.314,09	11.317.242,00	11.316.873,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	569.270,00	596.180,00	591.549,00
Impieghi ordinari		12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Uscite bilancio corrente	(-)	12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	6.705.432,43	808.000,00	808.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.705.432,43	808.000,00	808.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.702.238,50	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	928.310,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	26.700,00	26.700,00	26.700,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.657.248,50	26.700,00	26.700,00
Totale		11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2021	2022	2023	
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	9.190.777,66	9.190.777,66	9.190.777,66
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	876.883,86	876.883,86	876.883,86
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.592.848,95	1.592.848,95	1.592.848,95
Somma		11.660.510,47	11.660.510,47	11.660.510,47
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		1.166.051,05	1.166.051,05	1.166.051,05
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	171.382,00	144.504,00	125.000,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		171.382,00	144.504,00	125.000,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		171.382,00	144.504,00	125.000,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	1.166.051,05	1.166.051,05	1.166.051,05
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	171.382,00	144.504,00	125.000,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		994.669,05	1.021.547,05	1.041.051,05
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova

amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2021	2022	2023
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Spese parte corrente	(-)	12.567.584,09	11.913.422,00	11.908.422,00
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Spese parte investimenti	(-)	11.362.680,93	834.700,00	834.700,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	758.228,00	758.228,00	758.228,00
Spese movimento di fondi	(-)	758.228,00	758.228,00	758.228,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	24.688.493,02	13.506.350,00	13.501.350,00
Spese finali	(-)	24.688.493,02	13.506.350,00	13.501.350,00
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

Il Bilancio non evidenzia situazioni di criticità

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2021	2022	2023
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.842.439,05	3.273.169,05	2.676.989,05
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	569.270,00	596.180,00	591.549,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		3.273.169,05	2.676.989,05	2.085.440,05

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
A	Ausiliario/Operaio ausiliario 55%	1	1
B	Operat.e operat nido/aiuto cuoco	3	3
B	Operaio	2	0
B	Messo	1	1
B3	Autista scuolabus	1	1
B3	Operaio specializzato	3	3
B3	Messo notificatore collaboratore	1	0
B3	Collaborat. ammin/terminalista applicato	6	6
C	Istrutarea vigilanza(agente Polizia Mun)	20	9
C	Elettricista Spec. Capo Squadra	1	0
C	Istrut. amm.vo /Magazzin. capo squadra	1	1
C	Geometra	4	3
C	Istruttore Amministrativo	16	11
D1	Istr. Dir. specialista attiv. informatic	1	1
D1	Istr. Dir. specialista attiv. vigilanza	2	1
D1	Istr. Dir. specialista attiv. contabili	3	3
D1	Geom.Capo/Istr.diret.spec.attiv.tecniche	6	6
D1	Istrur. diret. spec. attiv. amministrat.	9	6
D3	Funzionario spec. in attività vigilanza	1	0
D3	Funzionario spec. in attività contabili	1	1
D3	Funzionario spec. in attività tecniche	1	1
D3	Funzionar. spec. in attività amministrat	1	1
Personale di ruolo		85	59
Personale fuori ruolo			0
Totale			59

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
GESTIONI MUNICIPALI SPAGESTIONI MUNICIPALI SPA	180.000,00	180.000,00	100,000000 %
RIVIERACQUA SCPA	187.419,00	9.238,50	4,930000 %
SOCIOETA' PROMOZIONE UNIVERSITA' IMPERIESE	103.280,00	1.600,84	1,550000 %
Igiene ambientale, energia, reti ATA SPA	119.895,50	659,43	0,550000 %
Totale		191.498,77	

Denominazione	GESTIONI MUNICIPALI SPAGESTIONI MUNICIPALI SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Denominazione	RIVIERACQUA SCPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Gestione servizio idrico integrato

Denominazione	SOCIOETA' PROMOZIONE UNIVERSITA' IMPERIESE
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestione istruzione universitaria
Denominazione	Igiene ambientale, energia, reti ATA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Igiene ambientale, energia, reti tecnologiche, verde pubblico e arredo urbano

4.4 **Altre considerazioni su aspetti della gestione**

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2021	2022	2023
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare


Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

5.3 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del servizio finanziario] [Segretario generale], la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Diano Marina, li 14/12/2021

IL SINDACO

(ZA GARIBALDI Cristiano)